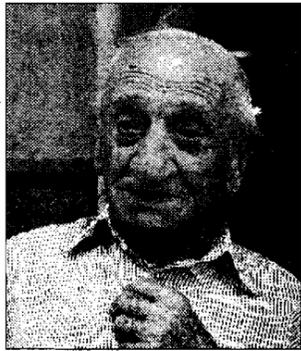


Deruta Nonostante i rincari non si rinuncia alla tipica abitudine italiana

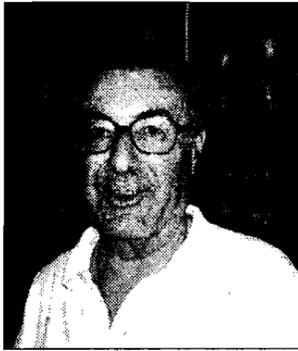
La crisi non sfiora la pausa caffè

“E’ un diritto sacrosanto togliersi qualche sfizio”

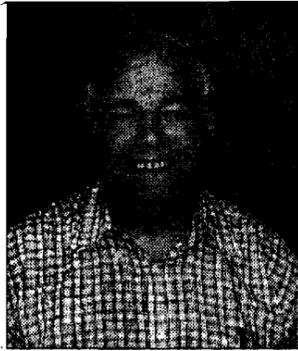
DERUTA - Risparmiare sì ma il caffè non si tocca. Questo quanto emerge nella città della ceramica da un piccolo sondaggio tra la cittadinanza in merito al costo della tanto apprezzata tazzina di caffè e al suo coinvolgimento con l'attuale crisi economica che sembra non risparmiarne nessuno. Una, due o addirittura tre volte al giorno; quasi nessuno rinuncia al piacere del caffè: "io lo prendo tre volte al giorno - dice la signora **Leandra Favaroni** - e, nonostante, l'aumento del suo prezzo, non ho mai pensato di rinunciarvi". "Il costo della cosiddetta tazzina di caffè non è eccessivo - dichiara **Renzo Palmerini** - soprattutto se si pensa che, per esempio, quando andiamo dal meccanico spendiamo circa 37 euro all'ora per la manodopera; non vedo per quale ragione non dovremmo pagare 80 centesimo per un caffè, considerando anche il fatto che il barista fa dei turni lavorativi molto più massacranti. Poi, che tutto, e quindi anche il caffè, può costare di meno è una realtà ma purtroppo dobbiamo fare i conti con questi prezzi". Anche il signor **Giovanni Brenci** e il signor **Giuseppe Alunni**, pur non essendo più degli amatori del caffè, concordano con i compaesani sopra citati: "Pur essendo aumentato ne-



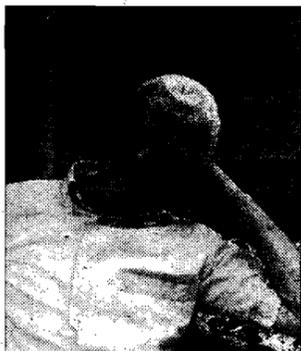
Giovanni Brenci



Fernando Tiacchi



Alessandro Sabatta



Giuseppe Alunni



Leandra Favaroni



Renzo Palmerini

“Pur essendo aumentato, 80 centesimi è un prezzo ancora accettabile”

“In realtà ci sono tante persone che vanno al bar ma non tutte per consumare”

gli ultimi anni - dicono - è un costo ancora accettabile". Quello della rinuncia al caffè, e a tutti i beni che non rientrano tra quelli

di prima necessità, è il primo effetto, in generale, di una crisi economica ma, almeno per ora, e stando a quanto affermano alme-

no i cittadini intervistati, i derutesi non hanno nessuna intenzione di rinunciare al piacere del caffè. "Stare attenti a quello che si spen-

de e risparmiare, soprattutto in un periodo difficile come questo che stiamo attraversando, è più che giusto - ha dichiarato **Fernando Tiacchi** - ma il caffè è un piacere ed è anche sacrosanto togliersi qualche sfizio". Solo il signor **Alessandro Sabatta** ha manifestato un parere diverso: "io personalmente, non per via del prezzo ma per problemi di salute, non bevo più il caffè da tempo comunque - ha dichiarato - frequentando molto il centro della città, quello che anche a Deruta ho potuto notare non è un minore consumo quanto, piuttosto, una minore frequentazione di accesso al bancone. Ci sono tante persone che vanno al bar - continua - ma non tutti per consumare". A quanto dichiara il signor Sabatta non mancano dei lievi sintomi di rinuncia al caffè ma questo sembra essere una considerazione non condivisa dalla maggioranza delle persone. Frequentando i vari bar presenti in città, infatti, la presenza delle persone all'interno dei locali appare alta, soprattutto durante le prime ore della giornata per la colazione e nelle prime ore del pomeriggio proprio in concomitanza con la 'pausa caffè'. La crisi economica, quindi, sembra non andare a incidere sul consumo di caffè.

Francesca Spaccini

Umbertide Scherzi notturni Garibaldini contro i briganti della Fratta

UMBERTIDE - Goliardate alle feste della Fratta dell'Ottocento. Hanno giocato a guardia e ladri Garibaldini e Briganti, accerrimi rivali, in queste ultime giornate di rievocazioni storiche. Sintomo che la festa è sempre più sentita e partecipata. A lanciare il guanto della sfida stavolta sono stati i Garibaldini che venerdì nottetempo hanno fatto un'incursione nella taverna avversaria in via Spunta. Esattamente hanno rivolto le loro attenzioni all'annesso bordello risorgimentale dove hanno rubato la bambola che tiene il listino prezzi per i clienti della casa chiusa. Ma la notte scorsa la rappresaglia dei briganti non si è fatta attendere. Ieri mattina la taverna garibaldina in piazza Fortebraccio è stata ritrovata murata: al posto della porta un pannello di polistirolo con una scritta. "Vespasiani cittadini, i garibaldini finiscono tutti qui". Poco sotto un sanitario che ha reso la scena ancora più comica e divertente. Insomma finale con colpo di scena per le feste della Fratta che si confermano un'occasione di richiamo per tanti turisti e per gli umbertidesi una settimana per dare spazio a creatività, fantasia e ironia.

Assisi Il consigliere Travicelli annuncia iniziative contro la riforma Gelmini “Assurdo non avere l’asilo comunale”

ASSISI - Il governo attacca la scuola pubblica? Ad Assisi il Pd, per bocca del consigliere comunale e componente del forum regionale Claudia Maria Travicelli, annuncia gesti simbolici "nelle scuole e nelle piazze della città serafica"; numerose le iniziative, non solo del Pd, ma anche delle associazioni sindacali, degli studenti, delle associazioni professionali: tra queste, volantinaggio davanti alle scuole, di Assisi e dell'Umbria, a partire da stamattina, e una raccolta firme per la richiesta di abolizione del D.L. n.137 (maestro unico). "Se per l'Italia si trema per il rischio di cinque, sei mila licenziamenti, accusa la Travicelli, che dire del taglio di 87000 docenti e 40.000 Ata in tre anni? Per l'Umbria, saranno tagliati approssimativamente 2 mila docenti e 400 ausiliari, tecnici e amministrativi: come se chiudessero all'improvviso la Perugia e la Merloni. Non basta il 5 in condotta a risolvere i problemi, tanto più se si lascia la scuola più povera e gli studenti con meno istruzione, ma le sfide del futuro non si affrontano guardando al passato. L'avvio del nuovo anno scolastico si presenta drammatico per tutti, lavoratori della scuola e famiglie, ma l'obiettivo della Gelmini è l'immediata riduzione della spesa, e dal prossimo anno sarà reintrodotta il maestro unico alle elementari, eliminando la riforma del 1990 che ha introdotto il modulo (3 docenti ogni 2 classi, che si ripartivano gli interventi didattici aggregati in ambiti disciplinari) e 20 anni di un'ottima scuo-

la elementare, riconosciuta come una delle migliori al mondo, nata da anni di dibattiti e di sperimentazione, voluta dalla comunità scientifica e pedagogica. Temo fortemente, conclude la Travicelli, che questa volontà di colpire la scuola non si fermi alle elementari, ma investa tutti gli ordini e i gradi". E c'è spazio anche per gli asili: "Ad Assisi, sottolinea il consigliere Pd, non c'è un asilo nido comunale, vi sono altre strutture private, che offrono un eccellente servizio e si avvalgono di personale ed educatori molto qualificati, ma emerge sempre più il bisogno da parte della cittadinanza di avere una struttura comunale. Come è possibile che un Comune come Assisi si ostini a non voler



Proteste Volantini contro la riforma in alcune scuole

dare ai propri residenti la possibilità di scegliere su un servizio educativo e sociale comunale o privato? Auguriamo un buon lavoro a tutti gli operatori della scuola, conclude

la Travicelli, sperando che i problemi emergenti possano essere positivamente risolti per il bene degli alunni e delle loro famiglie".

Flavia Pagliochini

Bastia Umbra I pareri di Bocci e Mignini Tra Pd e Margherita prove di disgelo in vista di primavera

BASTIA UMBRA - Ci si attendeva lo scioglimento dei nodi in seguito al dibattito svoltosi sabato sera all'interno della festa del Partito democratico; invece il deputato Giampiero Bocci e il coordinatore provinciale Piero Mignini non sono entrati nello specifico del candidato a sindaco e della coalizione da organizzare in vista delle amministrative 2009. "Non sono molto entusiasta di come stanno andando le cose" ha fatto sapere il deputato Bocci "c'è una grande carenza politica in questa città; per superarla dobbiamo fare tutti un grande sforzo. E, risolte beghe che sono frutto di miserie umane, è ora che si inizi a parlare di argomenti più alti. Bastia Umbra per

il Pd è una città importante, anche perché quelle del comprensorio allargato sono passate in gran parte al governo di centro destra". Più nel vivo della realtà bastioli l'intervento del coordinatore provinciale Mignini, che ha ribadito: "A Bastia Umbra c'è la mancanza di un equilibrio di partito da sanare; anche per questo, stiamo lavorando con la Margherita. Al Pd compete costruire la città futura e rinvigorire il rapporto stanco tra cittadini e politica. Non ci si deve coalizzare per raggiungere il 51%, ma sintetizzare un progetto condiviso che passi anche per le primarie, strumento atto a individuare i nuovi uomini e le nuove donne del Pd. Le questioni che interessano maggiormente i cittadini di oggi riguardano i servizi, ma vanno coinvolti anche gli immigrati che a Bastia Umbra risiedono". Non sono mancati gli interventi di una platea ricca di ex sindaci e vari esponenti politici locali. "L'operato politico dell'amministrazione Lombardi non è ritenuto positivo come si potrebbe dedurre - ha notato l'ex sindaco Giancarlo Lunghi - e il fatto che il primo cittadino si fermi al suo primo mandato è un caso più unico che raro. La coalizione, che era già frammentata alla sua partenza nel 2004, si è definitivamente polverizzata. La maggioranza del consiglio comunale è rappresentata da un Pd diviso e due consiglieri che siedono alla massima assise a titolo praticamente personale".

Alberta Gattucci

Pietralunga “Gli eredi di Apicio” è un ricettario dell’associazione Valle del Carpina Libro di ricette locali spopola in Australia

PIETRALUNGA - Mesi fa avevamo ricevuto gli squisiti cioccolatini Queen Anne da Sarah Adams, la signora australiana proprietaria della fabbrica di cioccolata con cui siamo in contatto da vario tempo per tentare di dipanare l'intricata vicenda che avvolge Dennis Bennett e Fred Fitzgerald e se possibile, ritrovarli o come presumibile, ritrovare le loro famiglie. Non appare un compito semplice nemmeno vivendo in loco. Non ci sono notizie positive in merito infatti, ma si spera che prima o poi la situazione prenderà una piega positiva. I due soldati neo-zelandesi erano capitati a Pietralunga dopo l'armistizio

Prosegue intanto la ricerca dei due soldati neozelandesi

dell'8 settembre del '43 e trovarono alloggio, su interessamento di Don Marino Caccarelli, parroco di Morena dalla famiglia Amantini. Tanta è stata la nostra felicità nel ricevere e condividere con gli amici cioccolatini che sarebbero dovuti arrivare in terra umbra più di 60 anni fa, che abbiamo pensato bene di contraccambiare. Ma che cosa in-

viare in terra neo-zelandese? Qualcosa che rappresentasse una caratteristica tipica di Pietralunga e che trasmettesse sentimenti. Qualcosa che, magari, avesse pertinenza con il cibo. Così mesi fa abbiamo spedito una prima copia de: "Gli eredi di Apicio" ricettario voluto dall'associazione Valle del Carpina, a Sarah. La quale ne è rimasta felicissima. "Adoro il cibo italiano" ci ha dichiarato, chiedendoci un'altra copia per la sua amica Jacqui Wood. "Le ho dovuto prestare il mio. È un'appassionata di cucina". Come dire: i nostri piatti colpiscono da ogni parte del globo.

Anna Maria Polidori